



Consiglio Nazionale Ordine degli Psicologi



Area di pratica professionale **PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE**

Lo Psicologo dell'educazione

Classificazione EUROPSY

Educational psychology - (Educazione e Formazione)

1. DENOMINAZIONE E DESCRIZIONE SINTETICA DELL'AREA DI PRATICA PROFESSIONALE

E' un ambito disciplinare di lunga tradizione che, sul piano della ricerca scientifica e dell'azione professionale, riguarda i processi di apprendimento nelle diverse fasi dello sviluppo e le condotte delle persone in relazione alle richieste educative nei diversi ambienti di apprendimento, in particolare, nella scuola di ogni ordine e grado, nell'Università e nel sistema di formazione professionale, ma anche nei contesti lavorativi in relazione all'esigenza dell'apprendimento lungo l'arco di vita. La Psicologia dell'educazione si occupa di analizzare scientificamente e di proporre soluzioni operative di rilevanza professionale su numerosi ambiti problematici quali, ad esempio: a) le caratteristiche dei processi cognitivi, affettivi e sociali dell'individuo che apprende (*ad esempio, i vari tipi e le problematiche dell'intelligenza, le differenze individuali, i gifted students, le varie forme di disabilità, i disturbi specifici di apprendimento, il disagio affettivo, familiare, sociale, culturale, ecc.*); b) l'acquisizione delle competenze di base e complesse (*ad esempio, nella scrittura, lettura, calcolo, pensiero scientifico, soluzione di problemi, transfer, ecc.*); c) i fattori personali, interpersonali e contestuali (*struttura e organizzazione scolastica, programmi, tipo di docenti, rapporti scuola-famiglia-comunità,*

sistemi di comunicazione, climi psicosociali scolastici, ecc.) che facilitano o ostacolano i processi di insegnamento e apprendimento, l'acquisizione di valori e regole, le motivazioni ad apprendere, il benessere psicosociale degli studenti; d) le modalità e gli effetti dei differenti stili educativi presenti nei contesti di socializzazione nonché delle pratiche di insegnamento (*ad esempio, la definizione dei curricula, gli stili di insegnamento, i modi di organizzare gli ambienti di apprendimento, i modi di condurre la classe, le caratteristiche delle spiegazioni e delle valutazioni formative e sommative, le metodologie didattiche e l'utilizzo dei dispositivi tecnologici e dei materiali di apprendimento, le forme di cooperazione tra pari, ecc.*); e) le interazioni sociali tra pari e con gli adulti e l'utilizzo delle dinamiche di gruppo secondo una prospettiva educativa.

La Psicologia dell'educazione ha un orientamento interdisciplinare e si connette sia con discipline psicologiche (*come la Psicologia sociale, la Psicologia cognitiva, la Psicologia dinamica, ecc.*) sia non psicologiche come le Scienze dell'educazione, la Sociologia, l'Antropologia. In particolare, è fortemente connessa con la Psicologia dello sviluppo, da cui trae sostegno conoscitivo in merito all'evoluzione della persona, ai processi di sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale, alla crescita e maturazione, focalizzandosi su come i processi di istruzione formale e informale possano migliorare il comportamento, facilitare l'arricchimento e integrazione delle conoscenze, lo sviluppo delle capacità di autoregolazione, della curiosità e motivazione intrinseca, i modi ottimali di pensare, la qualità delle interazioni sociali e gli atteggiamenti positivi verso se stessi e le proprie potenzialità di realizzazione. Particolare rilievo viene posto sugli effetti delle interazioni docente-allievo, sulle nuove tecnologie per l'apprendimento, sui disturbi generali e specifici dell'apprendimento e sull'organizzazione dei contesti scolastici e formativi intesi nella loro funzione di creare condizioni facilitanti (*o di rimuovere quelle ostacolanti*) l'apprendimento e una relazione positiva con i saperi che sostenga la persona nel suo ciclo di vita.

Va segnalata anche la stretta relazione della Psicologia dell'educazione con l'area tematica delle disabilità (*e con la Psicologia delle disabilità*). In tal senso, particolare attenzione è posta sugli effetti delle azioni e programmi educativi individualizzati e mirati a differenti tipologie di disabili (*Bisogni Educativi Speciali, BES*), sulla diagnosi precoce dei disturbi e deficit di apprendimento, sulla prevenzione e riduzione degli ostacoli allo sviluppo e al rendimento scolastico, sulle azioni facilitanti un'efficace integrazione sociale nella comunità scolastica e/o l'inserimento nei contesti lavorativi. Quando si fa preminente riferimento ai

contesti scolastici si adotta l'espressione Psicologia scolastica intendendo in tal modo specificare l'ambito di studio e soprattutto di azione professionale nei contesti educativi e scolastici. Gli psicologi che operano in questo ambito cooperano con insegnanti, tutor, genitori, dirigenti scolastici, psicologi e operatori dei servizi sanitari e sociali, pedagogisti, neuropsichiatri infantili, tecnici della riabilitazione del linguaggio e della psicomotricità, ecc.

2. INDICAZIONE DELLE PRINCIPALI DISCIPLINE PSICOLOGICHE UNIVERSITARIE COINVOLTE

Ricomprende discipline che hanno denominazioni diverse raggruppate nel Settore Scientifico-disciplinare M-PSI/04, settore concorsuale 11/E2. Ci si riferisce ad esempio:

- PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE
- PSICOLOGIA SCOLASTICA
- PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE
- PSICOLOGIA DELLA FORMAZIONE PERMANENTE
- PSICOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO

3. DENOMINAZIONE IN USO DELLO PSICOLOGO OPERANTE NELL'AREA

Psicologo dell'educazione, Psicologo scolastico (*Educational Psychologist, School Psychologist*).

4. TIPOLOGIE DI FUNZIONI E ATTIVITÀ PROFESSIONALI CARATTERISTICHE

a) Assessment dell'adeguatezza del susseguirsi delle tappe evolutive, della maturazione cognitiva, affettiva e sociale degli studenti utilizzando strumenti psicologici quali ad esempio, tests per la valutazione di variabili cognitive, psicomotorie, emotivo-affettive, motivazionali, socio-relazionali, colloqui psicologici individuali e di gruppo, focus group, ecc..

b) Valutazione dei punti di forza e di debolezza degli allievi e delle disarmonie nel rapporto fra minore ed ambiente (*scuola, famiglia, gruppo dei pari e altre comunità di vita*) che influenzano la socializzazione e l'apprendimento individuale e collaborativo.

c) Selezione o costruzione, adattamento e standardizzazione, somministrazione e interpretazione di strumenti di indagine psicologica funzionali alla sintesi psicodiagnostica (*test, inventari e questionari su abilità cognitive, interessi, motivazioni, aspettative, personalità, atteggiamenti, interazioni di gruppo e sociali, sindromi patologiche, idoneità psicologica a specifici compiti e condizioni, ecc.*).

d) Analisi ed intervento sul conflitto fra minore ed ambiente sociale ed educativo (*scuola, famiglia, ecc.*) e su problemi di adattamento cognitivo, sociale ed emotivo alla classe e sulle condotte trasgressive e devianti.

- e)** Diagnosi e interventi su problemi specifici di apprendimento, attenzione, concentrazione, iperattività, ecc. e attuazione di programmi di apprendimento per studenti con particolari bisogni e disabilità (*ad esempio, diagnosi funzionale, programmi di riabilitazione, di recupero e rieducazione specifici, ecc.*).
- f)** Assessment dei prerequisiti cognitivi, affettivi e relazionali funzionali a progetti scolastici e professionali personalizzati.
- g)** Assessment delle attitudini, motivazioni, aspettative, interessi in funzione delle scelte e della progettazione della carriera scolastica e professionale.
- h)** Progettazione, realizzazione e valutazione di interventi di consulenza e informazione agli allievi (*a livello di gruppo e a livello individuale*) attuate in accordo con gli organi collegiali della scuola e con i genitori di minori, su problematiche come: lo sviluppo fisico e psicologico, il miglioramento dell'efficacia delle attività di studio, i rapporti con i coetanei e con gli adulti, l'educazione socio-emotiva e sessuale, le varie forme di dipendenza o di devianza, le modalità di reagire costruttivamente all'insuccesso, la formazione dell'identità personale e sociale, lo sviluppo di competenze psicosociali, ecc.
- i)** Consulenza agli insegnanti per realizzare programmi di potenziamento delle risorse degli allievi (*autoefficacia, resilienza, stima di sé, ecc.*), di miglioramento dell'interazione sociale nella classe e della qualità dei rapporti docente/allievi e del clima di apprendimento nella classe, di arricchimento dei contenuti curriculari e dei metodi di lavoro didattico in rapporto alle caratteristiche degli allievi.
- l)** Consulenza agli insegnanti per la progettazione di programmi di integrazione multietnica nella scuola e problematiche correlate.
- m)** Consulenza per la predisposizione di piani educativi individualizzati e per la progettazione di programmi di educazione alla salute, prevenzione del disagio e dell'abbandono scolastico.
- n)** Formazione e aggiornamento al personale della scuola sui principi fondamentali e i metodi dell'apprendimento, le nuove tecnologie per l'apprendimento, la didattica meta cognitiva, il ruolo della cultura nello sviluppo del pensiero, nonché su tematiche preventive dell'insuccesso e del disagio adolescenziale e giovanile.
- o)** Attività di formazione e di consulenza ai genitori, a livello di gruppo o individuale, per migliorare il raccordo tra scuola e famiglia e su temi emi come la qualità delle relazioni con i figli, i rapporti con la scuola, l'educazione dei figli.

p) Valutazione dell'adeguatezza delle strutture educative e di quelle correttive per minori con proposte di metodiche correttive alternative.

q) Attività di ricerca su problemi di organizzazione scolastica e di organizzazione dei servizi educativi e proposte di sperimentazione di soluzioni multidisciplinari in funzione delle caratteristiche psicosociali degli utenti.

r) Attività di sperimentazione e didattica nell'ambito delle specifiche competenze caratterizzanti il settore e ai sensi della L.56/1989

5. PRINCIPALI CONTESTI LAVORATIVI E SETTORI DI INTERVENTO

Lo psicologo dell'educazione (*e psicologo scolastico*) è un laureato magistrale, abilitato dall'Esame di stato all'esercizio della professione, iscritto all'Albo degli psicologi nella sezione A, capace di operare in completa autonomia professionale.

Si inserisce nel mercato occupazionale in differenti contesti operativi connessi con la scuola primaria (*nidi e scuole materne*), la scuola secondaria di primo e secondo grado, i Centri di formazione professionale, i Centri di orientamento scolastico e professionale, comunità residenziali per adolescenti e giovani, i servizi per l'infanzia e l'adolescenza degli Enti locali e i servizi socio-sanitari delle ASL dedicati all'età evolutiva.

Opera in genere come libero professionista singolo o con società di consulenza partecipando anche a progetti temporanei di Comuni o Province, ASL o su richiesta diretta delle Scuole.

Può inoltre operare come ricercatore in centri studi e ricerche pubblici e privati e presso l'università.

6. PERCORSI FORMATIVI DI BASE PER ACCEDERE ALL'AREA PROFESSIONALE

Laurea Magistrale LM/51 Psicologia (*o lauree equivalenti dell'ordinamento previgente*).

7. INDICAZIONI PER L'ACCESSO ALL'AREA PROFESSIONALE

Non si sono prescrizioni di attività formative post-lauream. Tuttavia l'inserimento nella professione di Psicologo dell'educazione e Psicologo scolastico risulta sostenuto dal completamento della formazione di base (*Laurea Magistrale*) con il tirocinio professionale svolto nelle aree professionali tipiche della psicologia dell'educazione. Data la specificità dei compiti professionali di chi opera nel sistema educativo la partecipazione a Corsi di Alta formazione o Master Universitari nello stesso ambito risulta particolarmente indicata.

8. PRINCIPALI SOCIETÀ/ASSOCIAZIONI SCIENTIFICHE E PROFESSIONALI NAZIONALI E INTERNAZIONALI NELL'AREA

AIP, Divisione di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione,

<http://www.aipass.org/psicologiadellosviluppo>

AIPS, Associazione Italiana Psicologi Scolastici

<http://www.psicologiscolastici.it/>

SIPEF, Società Italiana di Psicologia dell'Educazione e della Formazione

www.sipefitalia.net

AEP-Association of Educational Psychologists

<http://www.aep.org.uk/>

APA, Division 7, Developmental Psychology

<http://www.apa.org/about/division/div7.aspx>

APA, Division 16, School Psychology

<http://www.apadivisions.org/division-16/index.aspx>

APA, Division 17, Society of Counseling Psychology

<http://www.apa.org/about/division/div17.aspx>

APA, Division 22, Rehabilitation Psychology

<http://www.apa.org/about/division/div22.aspx>

APA, Division 54, Society of Pediatric Psychology

<http://www.apa.org/about/division/div54.aspx>

DECP, Division of Educational and Child Psychology

<http://decp.bps.org.uk/>

EARLI, European Association for Research on Learning and Instruction

<http://www.earli.org/>

EdAT, Education Advocacy Trust, APA

<http://www.apaedat.org/about/index.aspx>

IAAP, Division 5 (International Association of Applied Psychology)

<http://www.iaapdivision5.org/>

ISPA, International School Psychology Association

<http://www.ispaweb.org/>

NEPES, Network of European Psychologists in the Educational System,

<http://www.nepes.eu/?q=node/323>

SRAD- Society Association for Adult Development

<http://www.adultdevelopment.org/>

9. BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE DI RIFERIMENTO

9.1. ESEMPI DI PROFILI PROFESSIONALI CONNESSI AL LAVORO DELLO PSICOLOGO NEI CONTESTI EDUCATIVI FORMATIVI TRATTI DAL DOT- DICTIONARY OF OCCUPATIONAL TITLES (USA)

Educational Psychologist	http://www.occupationalinfo.org/04/045067010.html
Academic Counselor	http://www.occupationalinfo.org/04/045107010.html
Counseling Psychologist	http://www.occupationalinfo.org/04/045107026.html
Mental Retardation Aide	http://www.occupationalinfo.org/35/355377018.html
School Psychologist	http://www.occupationalinfo.org/04/045107034.html
School Social Worker	http://www.occupationalinfo.org/19/195107038.html
Vocational Rehabilitation Counselor	http://www.occupationalinfo.org/04/045107042.html
Psychometrist	http://www.occupationalinfo.org/04/045067018.html

Guidance Counselor	http://www.occupationalinfo.org/04/045107010.html
Teacher for the Emotionally Impaired	http://www.occupationalinfo.org/09/094227010.html
Teacher for the Hearing Impaired	http://www.occupationalinfo.org/09/094224010.html
Teacher for the Learning Disabled	http://www.occupationalinfo.org/09/094227030.html
Teacher for the Mentally Impaired	http://www.occupationalinfo.org/09/094227022.html
Vocational Training Teacher	http://www.occupationalinfo.org/09/097221010.html

9.2. ALCUNI TESTI ITALIANI INTRODUTTIVI E DI BASE

- Aprile L. (2009), *Manuale di psicologia dell'educazione*, Padova, Piccin.
 Carugati F., Selleri P, (2005), *Psicologia dell'educazione*, Bologna, Il Mulino.
 Cornoldi C. (2007), *Difficoltà e disturbi dell'apprendimento*, Bologna, Il Mulino
 Mason L. (2006), *Psicologia dell'apprendimento e dell'istruzione*, Bologna, Il Mulino
 Petter G. (2010), *Lo psicologo nella scuola*, Firenze, Giunti.
 Pontecorvo C. (1999), *Manuale di psicologia dell'educazione*, Bologna, Il Mulino.
 Trombetta C. (2007), *Una sfida per la scuola. Il servizio di psicologia scolastica*, Roma, Kappa.

9.3. SITI

Social Psychology Network

<http://www.socialpsychology.org/develop.htm>

(sito dedicato a tematiche di psicologia dello sviluppo, dell'adolescenza con numerosi link a società scientifiche)

School Psychology Resources on line

<http://www.schoolpsychology.net>

(sito dedicato a disturbi apprendimento, ADHD, assessment psicologico e comportamentale funzionale, adolescenza, benessere psicologico, ecc.).

9.4. PRINCIPALI RIVISTE INTERNAZIONALI IN LINGUA INGLESE NELL'AMBITO DELLA PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE E DELLA SCUOLA

1. *British Journal of Educational Psychology*
2. *Child Development*
3. *Cognition and Instruction*
4. *Contemporary Educational Psychology*
5. *Developmental Psychology*
6. *Educational Psychologist*
7. *Educational Psychology*
8. *European Journal of Psychology of Education*
9. *Journal of Applied School Psychology*
10. *Journal of Diversity in Higher Education*
11. *Journal of Educational Change*
12. *Journal of Educational Measurement*
13. *Journal of Educational Psychology*
14. *Journal of Family Psychology*
15. *Journal of Psychoeducational Assessment*
16. *Journal of School Psychology*
17. *Learning and Individual Differences*
18. *Learning Disability Quarterly*
19. *Psychology in the Schools*
20. *Psychology and Aging*

21. *Review of Educational Research*
 22. *School Counselor*
 23. *School Psychological Examiner*
 24. *School Psychology Forum: Research in Practice*
 25. *School Psychology International*
 26. *School Psychology Quarterly*
 27. *School Psychology Review*
 28. *School Social Worker*
 29. *Special Education*
 30. *The School Psychologist*
 31. *Training and Education in Professional Psychology*
-

Si ringrazia per il contributo di validazione:

Prof. Carlo Trombetta, Roma